

# Le tante identità di Romina

**RIVALTA** - Si è presentata con un nome, è stata identificata con un altro e arrestata con un altro ancora. Venerdì i carabinieri di Orbassano sono arrivati in via De Nicola per il consueto controllo del campo nomadi sorto ai confini con strada Cà Bianca, un insieme caotico di roulotte e manufatti nei quali vivono famiglie allargate, legate da vincoli di parentela di cui si è persa memoria, se mai c'è stata.

Fra gli altri c'era anche Romina, 22 anni molto mal portati e una confusa situazione sentimentale che le ha regalato due bambini ancora molto piccoli. Su di lei, che ha presentato come tutti gli altri abitanti del campo i documenti di identità richiesti, gli uomini del

comandante Antonio Vitale hanno deciso di effettuare un controllo un po' più approfondito, forti dell'esperienza che ha insegnato loro a non trascurare nessuna improvvisa intuizione.

Le indagini dattiloscopiche hanno infatti dato loro ragione, perché dall'archivio impronte è emersa per Romina non solo una seconda identità, ma anche una condanna per un furto commesso in un'abitazione a Trieste, quando di lei si conosceva un nome ancora diverso.

La donna, della quale probabilmente non si conoscerà mai la vera identità, è stata così accompagnata in carcere, per scontare la condanna già assegnatale: un anno e sei mesi.